

# Oltre 400mila teu movimentati al porto un record storico con il gruppo Gallozzi

## IL DIRIGENTE DELLA CONTAINER TERMINAL: «50 ASSUNZIONI E CIRCA 1.500 APPRODI GESTITI NEL 2025, MIGLIOREREMO ANCORA»

### IL CAMBIO DI PARADIGMA

Il porto di Salerno segna un record storico nella sua crescita operativa. Con l'arrivo, pochi giorni fa, di una nave fullcontainer per gli Stati Uniti, Salerno Container Terminal (Sct) supera, per la prima volta, i 400mila teu movimentati. Un risultato che segna una crescita del 16% rispetto al 2024 e proietta il traffico complessivo per il 2025 verso i 420mila teu, consolidando il ruolo dello scalo tra i principali hub del Mediterraneo. Il record di Sct non è solo un numero. Ma, riflette la strategia di sviluppo degli ultimi anni, basata su investimenti infrastrutturali importanti, ampliamento delle aree operative e rafforzamento del personale qualificato.

### IL RISULTATO

Lo scorso 18 ottobre, nello scalo portuale salernitano, è approdata la fullcontainer Maersk Idaho, del servizio settimanale Tex (Hapag Lloyd-Maersk) per gli Usa. Così, è stato possibile raggiungere il primato per il terminal salernitano che, così, traguarda, per quest'anno, un traffico complessivo che supera i 400mila teu, facendo registrare la crescita in doppia cifra. «Questo risultato - spiega Agostino Gallozzi, presidente di Salerno Container Terminal - premia l'impegno del nostro team operativo e commerciale ed è sostenuto non solo dai grandi investimenti effettuati, ma innanzitutto dalle nostre maestranze». «Il risultato che mi dà maggiore soddisfazione - sottolinea - è quello delle cinquanta nuove assunzioni portate a termine nell'anno. Desidero ringraziare particolarmente tutte le compagnie di navigazione che, nonostante le tante difficoltà, hanno scelto Salerno, sostenendo la nostra azienda». Gallozzi rivela, poi, che «saranno circa 1.400 gli approdi gestiti nel 2025 da Salerno Container Terminal tra contenitori, autostrade del mare e general cargo, su un totale di 2mila 200 navi cargo previste in porto». «Il nostro impegno per il 2026 è accelerare il miglioramento continuo delle nostre prestazioni», assicura il leader del Gruppo Gallozzi.

### GLI INVESTIMENTI

Salerno Container Terminal fa sapere, inoltre, di aver già definito per il nuovo anno un ulteriore piano di investimenti sia in gru di banchina che in mezzi di piazzale, prevedendo ancora altre assunzioni. Definita, poi, l'acquisizione di una ulteriore area retroportuale di 70mila metri quadrati, che verrà inserita nel ciclo operativo portuale, con la delocalizzazione di parte delle movimentazioni effettuate negli spazi all'interno dello scalo. Appena un mese fa, invece, è entrata in esercizio la nuova maxi-gru per

container di ultima generazione della Sct, prodotta dalla tedesca Gottwald-Konecranes: è la maggiore esistente della sua categoria perché ha una torre alta circa 60 metri, un braccio lungo 64 incernierato a 40,1 metri da terra. L'investimento ammonta a circa 7 milioni di euro, che porta a 15 milioni gli investimenti effettuati dalla società nel porto di Salerno nel solo anno 2025, raggiungendo quota 40 milioni nel quadriennio 2022-2025.

## IL SIMULATORE

«L'obiettivo del miglioramento delle performance - evidenzia Gallozzi - non può prescindere da un incremento degli investimenti sia in mezzi operativi che in risorse umane, con una crescita del numero di lavoratori qualificati da mettere in campo, per i quali abbiamo avviato programmi di formazione continua. Proprio a questo scopo abbiamo definito l'acquisto di un simulatore immersivo di avanzatissima tecnologia, che consentirà l'addestramento intensivo di gruisti e operatori di mezzi meccanici portuali, con una particolare attenzione ai temi della sicurezza sul lavoro». Il presidente di Salerno Container Terminal anticipa che «stiamo inoltre valutando di ampliare in modo importante la nostra presenza nell'ambito del trasporto su gomma, per assicurare una risposta più strutturata al fabbisogno espresso dalle aziende esportatrici e importatrici che attualmente non appare sempre pienamente soddisfatto».

ni.ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA